



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA – Via Cesare Balbo, 43 - ☎ 06 47824327 - ☎ 06 47886945

<http://www.segretarientilocali.it>

e-mail: [unscp@mail.nexus.it](mailto:unscp@mail.nexus.it)

## Accordo per l'istituzione del fondo nazionale di pensione complementare per i lavoratori dei comparti delle regioni, enti locali e sanità.

Il 14 maggio scorso, dopo l'approvazione del Governo e della Corte dei Conti, i Sindacati e l'Aran hanno firmato in via definitiva l'accordo istitutivo del fondo pensione per il personale della Sanità e degli Enti locali. E' un risultato rilevante che conclude un percorso cominciato nel dicembre 2004, quando fu sottoscritta la prima intesa. Al raggiungimento di questo obiettivo ha concorso anche la previsione, nell'ultima finanziaria, di somme stanziare per le spese di avvio dei fondi pensione per i comparti del pubblico impiego. Entro 4 mesi saranno predisposti lo statuto e il regolamento elettorale del fondo pensioni.

### **Potenziali aderenti**

Il bacino dei potenziali aderenti è composto da oltre 1.100.000 lavoratori, suddivisi in circa 570.000 per il settore Sanità e circa 540.000 per il settore delle Regioni e Autonomie locali, compresi i dirigenti.

Le categorie dei Segretari comunali e dei dirigenti del servizio sanitario nazionale, per ora non rientrano nell'accordo, ma è previsto per esse di aderire al fondo a seguito di definizione dei rispettivi contratti di lavoro..

### **Caratteristiche del fondo**

Il nuovo fondo pensione è a capitalizzazione individuale e a contribuzione definita.

Il modello di funzionamento ricalca quello già utilizzato per il fondo Espero (istituito per i dipendenti del comparto Scuola).

La contribuzione destinata al fondo, a carico del lavoratore, è pari all'1% della retribuzione utile per la quantificazione del TFR. Un pari contributo dell'1% verrà versato dal datore di lavoro per incentivare i dipendenti ad aderire al fondo.

Una incentivazione è prevista esclusivamente per i primi due anni; nella misura dell'1% per il primo anno e dello 0,50% per il secondo anno.

Le quote di TFR destinate al fondo a partire dall'adesione sono:

- 2% della retribuzione utile per il TFR per i dipendenti assunti sino al 2000, cioè per i dipendenti in regime di TFS.

- quota dell'1,5% calcolata sulla base del trattamento di fine servizio, per i lavoratori in regime di TFS che, aderendo al fondo, passano al TFR (i cosiddetti optanti);

- quota del 100% del TFR maturato nell'anno per i lavoratori assunti dal 1° gennaio 2001, data in cui il regime di TFR è stato esteso al pubblico impiego.

Altra importante innovazione consiste nell'estendere ai lavoratori pubblici la possibilità concessa a quelli privati di chiedere l'anticipazione del TFR dopo otto anni di iscrizione a tale fondo, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o i propri figli, per lavori di manutenzione edilizia, per spese sanitarie. Anche per questo nuovo fondo l'Inpdap svolgerà una serie di attività obbligate ed, eventualmente, altri servizi previsti da apposita convenzione gratuita.

L'UNSCP sta seguendo con estrema attenzione la problematica relativa all'adesione della nostra categoria al fondo in questione ed informerà tempestivamente i colleghi dei relativi sviluppi.

Carmelo Carlino